



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.)

SOMMARIO

Anno 23° - n° 17 28 aprile 2024

1.1 EDITORIALE

Pubblicità diretta e indiretta, ma sempre pubblicità è!

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Formaggi stabili"

4.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". Listini in positivo

5.1 MACCHINE E INNOVAZIONE

Barometro Cema: ancora un peggioramento nel mese di aprile

7.1 AGROALIMENTARE E SALUTE

Integratori alimentari

8.1 ZOOTECCIA

peste suina africana

10.1 GIORNATA DELLA TERRA

Confcooperative Emilia Romagna, Elisa Cugini è Vicepresidente e Cristina Bazzini entra in Consiglio di presidenza.

Editoriale

Pubblicità diretta o indiretta, ma sempre pubblicità è!



Censura o non censura, ma pubblicità certa... Alla fine si scopre che si sono oScurati da soli ma hanno recuperato in pubblicità e distribuito fango sul Governo.

Di **Lamberto Colla** Parma, 28 aprile 2024 - Che RAI 3 censuri un suo invitato scomodo per il Governo dopo avergli pagato viaggio e albergo, come documentato da Nicola Porro e ripreso da il [Secolo d'Italia](#), sembra paradossale e in effetti lo è.

Tanto è vero che dal carteggio emerge come la produzione Rai avesse previsto la presenza di Scurati in onda. Lo dimostra una mail del 19 aprile, ore 17,42, firmata dalla capostruttura Ilaria Mecarelli, nella quale viene ufficializzata la scaletta con la presenza dello scrittore.

E' accaduto infine che i dirigenti, dopo la lettura del testo, decidessero di annullare il contratto a pagamento pattuito di 1.500€, scelta comunque molto discutibile, ma di mantenere il testo in scaletta come da decisione precedente.



Anche Marco Travaglio interviene sulla questione e, nell'editoriale del 27 aprile, afferma che lo scrittore "Antonio Scurati non è stato censurato dalla Rai. E che in

Censura aperta...

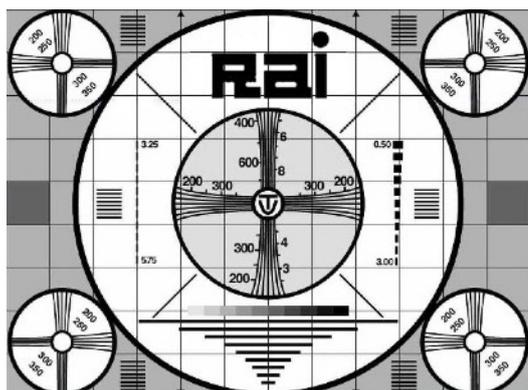
realtà il pasticcio l'ha fatto la conduttrice di CheSarà Serena Bortone". "Ma i dirigenti Rai non hanno mai detto che non dovesse leggere il suo monologo. Sono così fessi da sembrare censori anche le rare volte in cui non lo sono", conclude Travaglio.

Ecco quindi che per un "delirio" social della Bortone scatta la rivolta alla inadeguatezza dei "melograni", alla conferma certificata che il "fascismo" è ancora presente tra di noi e "Bella Ciao" torna a essere l'inno di battaglia delle "brigate" antifasciste.

L'esaltazione antifascista si è ingigantita in concomitanza del 25 aprile, la festa nazionale fatta propria dai sinistri, come già hanno fatto per altri simboli positivi e universali come l'arcobaleno e infine ultimamente con la parola PACE "rapita" dai "grillini" europeisti di Giuseppe Conte.

Non è bastato che Giorgia Meloni avesse nell'immediatezza dei fatti censori pubblicasse l'intero testo di Scurati per alienare ogni contenzioso con il Governo e la RAI d'essere divenuta il "megafono" del Governo.

No, acquisito un vantaggio insperato, la mano vien calcata e nessun "fact-checker" è intervenuto per evidenziare la fake news.



E nemmeno si era alzato un tale polverone in difesa delle censure intellettuali ordite dagli studenti quando

impedirono gli interventi giornalisti o ministri invisibili ai detentori della cultura e democrazia italiana.

Nel 2008 fu impedito allo stesso **Benedetto XVI** di parlare alla Sapienza, nel 2022 la stessa cosa accadde a **Daniele Capezone** dal medesimo pulpito universitario e più recentemente a **David Parenzo**, in quanto ebreo, venne impedito di parlare all'Ateneo della Sapienza dai Collettivi pro-Palestina.

No, i benpensanti di certa sinistra intellettuale non si indignarono per aver umiliato il Papa Emerito, due giornalisti e nemmeno quando alla Ministra Roccella venne impedito di parlare al Salone del libro, nel [maggio 2023](#).

In **conclusione**, in questa ultima circostanza, nonostante si siano **O...Scurati** da soli, è stato ottenuto una pubblicità enorme incassando comunque un successo politico insperato ed efficace!



LINK

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

<https://www.secoloditalia.it/2024/04/scurati-la-rai-aveva-gia-pagato-per-lui-hotel-e-viaggio-la-censura-e-una-bufala-porro-tira-fuori-le-mail/>

<https://www.open.online/2024/04/27/marco-travaglio-scurati-bortone-rai-censura/>

<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/video/2023/05/ministra-roccella-contestata-non-riesce-a-presentare-il-suo-libro-ad16928e-7095-4191-8c45-2b7f79e40e94.html>

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “Formaggi stabili”

News Lattiero Caseario - n° 14 16° e 17° settimana - 22 aprile 2024

Lattiero Caseario: “Formaggi stabili”

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XVI – XVII settimana 2024 In “Forte flessione il latte e la crema, stabile il burro”. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma). Virgilio - CLAL



Agroalimentare

Lattiero Caseario: “Formaggi stabili”

News Lattiero Caseario - n° 14 16° e 17° settimana - 22 aprile 2024

Lattiero Caseario: “Formaggi stabili”

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XVI – XVII settimana 2024 In “Forte flessione il latte e la crema, stabile il burro”. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 21 aprile 2024 -

LATTE SPOT – A Milano i listini sono in ripiegamento. A Verona i prezzi sono in forte ridimensionamento, il latte Bio milanese è lieve flessione negativa.

VR (22/4/2024) MI (22/4/2024)
Latte crudo spot Nazionale
44,33 45,36 (-) 44,30 44,85 (-)
Latte Intero pastorizzato estero
13,46 14,49 (-) 12,94 13,97 (-)
57,22 58,25 (-)

41,24 42,27 (-) 41,24 42,79 (-)
Latte scremato pastorizzato estero
Latte spot BIO nazionale

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano, i prezzi dopo il rimbalzo della scorsa settimana, si sono arrestati. La crema è in flessione. Alla borsa di Parma lo zangolato riprende a salire con vigore, come alla Borsa di Reggio Emilia. Lievissima flessione alla borsa Veronese. Margarina stabile.

Borsa di Milano (22/4/2024)
BURRO CEE: 5,68 Kg. (=)
BURRO CENTRIFUGA: 5,83 €/Kg. (=)
BURRO PASTORIZZATO: 4,03 €/Kg. (=)
BURRO ZANGOLATO: 3,83 €/Kg. (=)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):
2,74€/Kg. (-)

MARGARINA Marzo 2024: 1,45 – 1,55 €/kg (=)

Borsa di Verona (22/4/2024) (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,68 – 2,78 €/Kg.

Borsa di Parma (19/4/2024) (+)
BURRO ZANGOLATO: 3,43 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 16/4/2024 (+)
BURRO ZANGOLATO: 3,43 – 3,43 €/kg.

GRANA PADANO– Milano (22/4/2024) – Il Grana Padano stabile.
- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,35 – 9,50 €/Kg. (=)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,35– 10,70 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 10,95 – 11,10 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 7,95 – 8,00 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 22/4/2024 – A Parma, i listini in ripresa solo per i più freschi. A Milano i prezzi sono stabili.

PARMA (19/4/2024) MILANO (22/4/2024)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,65 – 10,80 €/Kg.
(+) - 10,55 - 10,80 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,85 – 11,15 €/Kg. (+) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,35 – 11,90 €/Kg. (=) -11,55– 11,75 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,00 – 12,30 €/Kg. (=) - 12,20 - 12,70 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,35 –12,90 €/Kg. (=) - 12,75 – 13,30 €/kg (=)

PECORINO ROMANO DOP – Milano /2024 – A Milano il listino tornano in fase stabile.

MILANO (22/4/2024)
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 12,15– 12,35 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI





CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. LISTINI IN POSITIVO

Il MATIF in controtendenza rispetto al Chicago.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Listini in positivo

Il MATIF in controtendenza rispetto al Chicago.

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano, 24 aprile 2024 -

Attenzione sul report di ieri e in “Pellati Informa” si leggeva: ...*dal COT REPORT di venerdì sera si è visto che la parte speculativa del mercato, i fondi, la settimana scorsa hanno aumentato l'esposizione in portafoglio CORTA/ RIBASSITA. Considerata la somma delle posizioni di corn, grano e soia, i fondi sono praticamente al 100% del massimo storico. Ciò inevitabilmente presta il fianco a movimenti che esulano dalla mera dinamica di domanda e offerta di merce. Come già commentato più volte, dal punto di vista dei cosiddetti “fondamentali”, questo periodo dell'anno tipicamente non offre chiare indicazioni né di rialzo né di ribasso. Il tutto condito dalla situazione obiettivamente complessa sia sul fronte del Mar Nero sia sul fronte del Medio Oriente*

Questa è una situazione molto pericolosa perché oggi i mercati speculativi sono coordinati e condizionati da sistemi computerizzati, intelligenza artificiale, algoritmi dove basta un nulla... e tutti

passano dalla posizione corta rimettendosi all'acquisto, così il terremoto diventa violento.

E neanche a farlo apposta eccovi le chiusure di ieri sera:

Tutto in positivo specie i cereali e i semi di soya, ma attenzione mentre vi scrivo il mercato telematico è in territorio positivo per il comparto soya e ha un andamento misto per i cereali. Ieri il matif non ha seguito il Chicago, però vedremo oggi come r e a g i r à .

Nel mercato interno poco da segnalare stiamo vivendo un mese di aprile anomalo contrassegnato da scarsi scambi e molta preoccupazione purtroppo l'effetto combinato di Peste Suina Africana e strascichi di Aviarica, insieme a scarsi consumi generali condizionano tutto il settore.

Continuano i problemi inerenti le farine e i semi di soya sui porti, sia per ritardi nave sia per la giusta speculazione degli importatori in congiunzione di raccolti dal sud del mondo.

Comunque, attenzione quando c'è troppa calma il rischio tempesta è forte! In molti perdono tanti soldi e stanno aspettando l'incidente per rilanciare.

Per il mondo delle **bioenergie** segnalò scarsità di farinette di mais e mais energetico, mentre sussiste una certa abbondanza di Corn Steep (acque di macerazione del mais) e di semola umida.

Indici Internazionali al 24 aprile 2024

L'indice dei noli b.d.y. è salito a 1.804 punti, il petrolio wti è sceso a circa 83,50 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,06998 ore 08,30.

Indicatori del 24 aprile 2024

Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
1.804	1,06998 ore 08,30	83,50 €/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Ufficio Commerciale Commodities srl - Milano](#)

CHIUSURE /CHICAGO martedì 23.04		
SEMI	mag 1167,4 (+6,4)	ago 1182 (+6,4)
FARINA	mag 345,2 (+0,9)	lug 346,3 (+1,3)
OLIO	mag 45,31 (+0,27)	lug 45,88 (+0,22)
CORN	mag 443 (+3,2)	lug 452,4 (+2,6)
GRANO	mag 585 (+14,6)	lug 602,6 (+15,2)

Tre parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata cotta per la farina.

Tutto in positivo specie i cereali e i semi di soya, ma attenzione mentre vi scrivo il mercato telematico è in territorio positivo per il comparto soya e ha un andamento misto per i cereali. Ieri il matif non ha seguito il Chicago, però vedremo oggi come reagirà.

MATIF 23.04:		
COIN	giu 204,25 (-2,25)	ago 207,25 (-1)
GRANO	mag 209,5 (-4)	set 223 (0)
COLZA	mag 450,75 (-5,75)	ago 460,25 (-1)

Tre parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

MACCHINE

BAROMETRO CEMA: ANCORA UN PEGGIORAMENTO NEL MESE DI APRILE

Ancora un peggioramento, seppure leggero, per l'indice generale del clima economico dell'industria europea delle macchine agricole che, dopo il forte calo subito nei mesi precedenti, ad aprile è sceso da -55 a -57 punti (su una scala da -100 a +100).

Nobili spa - da Meccagri



Meccanica Nobili Spa

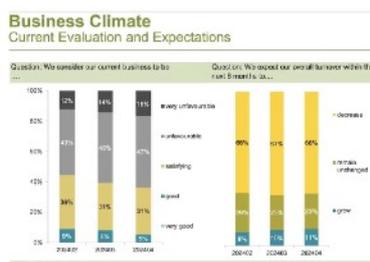
Barometro Cema: ancora un peggioramento nel mese di aprile

Ancora un peggioramento, seppure leggero, per l'indice generale del clima economico dell'industria europea delle macchine agricole che, dopo il forte calo subito nei mesi precedenti, ad aprile è sceso da -55 a -57 punti (su una scala da -100 a +100).

Molinella, 25 aprile 2024 - da [meccagri](#) -

Con il Business Barometer datato 14 aprile l'indagine effettuata dal Cema, l'associazione che rappresenta i costruttori europei di macchine per l'agricoltura, conferma ancora una volta che i clienti diretti dei produttori, i rivenditori, non sono in grado di trasferire i loro numerosi ordini del passato ai clienti finali. Secondo il sondaggio, nella maggior parte dei mercati europei le scorte dei concessionari sono significativamente più elevate rispetto al 2019, anno passato alla storia per gli elevati livelli degli stock dei dealer.

Leggi anche >>> [Macchine agricole: crollo del business, ancora peggiori delle previsioni](#)



Rispetto al report datato 14 marzo, la percentuale di rappresentanti del mondo industriale che considera l'attuale situazione economica molto sfavorevole è salita di 2 punti e di 1 punto la percentuale di coloro che la considerano sfavorevole, è diminuita però di un punto la percentuale di coloro che prevedono un calo del fatturato nel corso dei prossimi sei mesi.

Il nuovo peggioramento del clima economico risulta





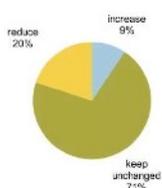
CONTINUA

dovuto per il secondo mese consecutivo esclusivamente al fatto che le attuali valutazioni aziendali hanno seguito attestandosi verso il basso le aspettative che già erano state formulate al ribasso. Secondo i partecipanti al sondaggio, gli affari attuali sono peggiori di quanto non fossero da oltre 7 anni. Solo il 5% dei rappresentanti del settore ritiene favorevole l'attuale situazione economica.

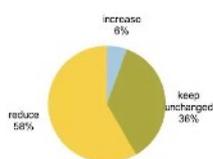
Employment

Question: Our plans regarding the workforce

Regular employees



Temporary employees



Source: CEMA Business Barometer April 2024

Sul fronte dell'occupazione i piani di riduzione dei dipendenti fissi cresciuti di 3 punti percentuali (dal 17 al 20%) rispetto al Barometro marzo. In diminuzione invece, dal 60% al 58%, la percentuale di che intendono ridurre il numero di dipendenti con contratto a tempo determinato.

D'altro canto, le aspettative future si sono stabilizzate su un livello basso. due terzi degli intervistati prevedono un calo del fatturato nei prossimi sei mesi. Nel frattempo si registra però un ulteriore e significativo miglioramento aspettative relative alla prossima acquisizione degli ordini (indicatore che rientra nel calcolo dell'indice barometrico complessivo).

Fonte: Cema

Fonte Immagine copertina: Nobili spa

Fonte immagine di apertura: Valtra.



sono
di
coloro

Ancora,
mesi.
delle
non



SALUTE E BENESSERE

Integratori alimentari

Il loro consumo è in costante crescita ma latitano i risultati positivi sul nostro metabolismo vantati dai produttori.



Di [Antonio Marsilio](#) Torino, 22 aprile 2024 - Il dubbio è l'altra faccia della ricerca scientifica. Sono anni che ispira studi clinici sugli effetti di questi prodotti sulla prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari e del cancro che sono le prime cause di morte e di morbilità nei paesi occidentali. Testardamente i risultati sono sempre gli stessi. Non c'è alcun rapporto fra la loro assunzione come integrazione alla dieta con un qualsivoglia miglioramento dello stato di salute di chi li usa.

[L'ultimo studio clinico in ordine di tempo](#) è stato realizzato dall'United States Preventive Services Task Force, un gruppo indipendente di esperti in vari settori della medicina clinica supportato da una Agenzia Federale Statunitense. Ha confermato in dettaglio i risultati degli altri studi clinici del passato. Con le eccezioni dovute alla presenza di conclamate patologie e di diete come le vegane che richiedono interventi di integrazione ad hoc preferibilmente **gestiti dal medico curante e non con il fai da te**.

Eppure, tra Stati Uniti, Europa e Italia sono prodotti che incontrano il favore dei consumatori non solo over 60, ma in tutte le fasce di età oltre i 20 anni. I fatturati di questo settore sono la misura di questo interesse. Cinquanta miliardi di dollari negli States, 15 di euro in Europa e 4 in Italia tutti in crescita da anni e con analoghe previsioni per il futuro.

Una diffusione in cui gioca la sua parte la percezione dei consumatori che **gli integratori siano farmaci** perché una percentuale del 90% viene venduta nelle farmacie con l'attiva consulenza del farmacista in almeno la metà dei casi. In realtà secondo le normative europee e nazionali **sono inclusi nel comparto alimentare** come il pane, la carne o il latte e seguono i regolamenti di questo settore che sono di molti ordini di grandezza meno stringenti sul piano del controllo dei prodotti sia a monte che a valle del ciclo produttivo rispetto a quelli del settore farmaceutico. Tutte le procedure di sicurezza attinenti al prodotto, le dichiarazioni sulle sue caratteristiche merceologiche sono demandate alla **responsabilità del produttore** che si deve attenere alle poche regole del settore per gran parte improntate alla necessità di garantire la salubrità del prodotto ai consumatori. Al contempo *non sono ammesse dichiarazioni sulle sue qualità nutritive*. Solo ex-post in caso di problemi nati con il suo consumo, vengono effettuati i controlli di merito. Sono prodotti alimentari a tutti gli effetti e come tali **non possono in nessun caso vantare proprietà farmacologiche**.

Il farmaco agisce su un sintomo specifico, un eccesso di colesterolo, l'ipertensione, il controllo della glicemia. La certificazione della sua efficacia sul sintomo, i controlli su tutto il ciclo produttivo e delle dichiarazioni sulle modalità del suo utilizzo devono essere certificati dall'EMA, l'Agenzia Europea del Farmaco. Un comparto produttivo rigidamente controllato rispetto a quello degli integratori in cui gli operatori del settore che comprendono i produttori, i pubblicitari e i farmacisti si muovono in un ambiente con vincoli molto elastici, anche se si tratta pur sempre di prodotti che vengono assunti per il **miglioramento della propria salute**.

In questo complesso di regole con meno vincoli normativi rispetto ai farmaci, c'è un'ancora di salvataggio. Sono prodotti che in gran parte finiscono ad arricchire fiumi, mari e oceani perché gli integratori più venduti, i sali minerali e alcuni tipi di vitamine come la C, sono idrosolubili e vengono rapidamente smaltiti in modo naturale per via fisiologica. Va usata invece una certa attenzione sulle vitamine liposolubili come la A, la E e il betacarotene perché se assunte con eccessiva frequenza e in quantità che eccedono quelle normalmente consigliate, possono creare problemi perché vengono immagazzinate nei lipidi del corpo umano e **tendono ad accumularsi nel tempo**.

Da anni la vitamina D da anni rappresenta un caso emblematico per gli enti regolatori e i ricercatori del settore. [Negli Stati Uniti](#) è al secondo posto come vendite dopo gli integratori multiminerali e vitaminici. In Italia si è arrivati nel 2022 ad oltre 200 milioni di fatturato, un importo che ha suscitato l'attenzione della Agenzia Italiana del Farmaco la quale, con la [Nota 96](#) ha consigliato ai medici la riduzione delle prescrizioni per questa vitamina sulla base dei risultati dei più recenti studi clinici in materia.

“Sebbene gli integratori a base di vitamina D vengano in genere considerati efficaci per migliorare la salute dell'apparato muscolo scheletrico umano, ci sono dei dati conclusivi che indicano come **questi presunti benefici sono in realtà inesistenti**. Inoltre, nessun risultato clinico in nostro possesso indica che svolgano una efficace azione nella prevenzione primaria dell'osteoporosi” commenta così [i risultati di uno studio clinico Heike Bischoff-Ferrari](#) del Department of Geriatrics and Aging Research, University of Zurich, Switzerland. In sintesi, la salute delle nostre ossa è una questione troppo complessa per essere affidata alle cure di una singola vitamina.



AGRICOLTURA E AMBIENTE

Peste suina africana (PSA): importante la collaborazione di tutti per contrastarne la diffusione

<https://youtu.be/csuCPUluSF8>

Marco Pierantoni (direttore DSP Ausl): "Non solo l'impegno degli addetti ai lavori, anche i cittadini possono fare molto, seguendo alcune semplici indicazioni". La PSA è una malattia innocua per l'uomo, può causare gravi danni agli allevamenti



Parma, 22 aprile 2024 - La **peste suina africana (PSA)** è una malattia virale altamente contagiosa che **colpisce esclusivamente suini e cinghiali**. Questa malattia è **innocua per l'uomo**, non è in nessun modo trasmissibile dall'animale alle persone, ma rappresenta un **potenziale pericolo per gli allevamenti**.

In provincia di Parma, i primi casi di PSA sono stati registrati all'inizio di quest'anno. Ad oggi, il contagio nelle nostre zone interessa soltanto **la fauna selvatica**, cioè i cinghiali, **l'infezione non è entrata negli allevamenti**.

"I servizi veterinari – spiega **Marco Pierantoni**, direttore del dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Usl di Parma – sono impegnati nel controllo della peste suina africana soprattutto per evitare l'ingresso del virus negli allevamenti di suini, per mantenere sia l'attività di allevamento, che quella di macellazione e di trasformazione degli alimenti a base di carne di maiale. Nella nostra provincia il virus è presente solo nei cinghiali selvatici. Anche su questa specie – continua il direttore – sugli animali trovati morti o abbattuti a caccia, effettuiamo i campionamenti per verificare la presenza del virus".

I SERVIZI IMPEGNATI

Nel lavoro di contenimento della diffusione della PSA, insieme all'Azienda sanitaria locale, è impegnato un **gruppo operativo territoriale** presieduto da Marco Pierantoni, costituito da veterinari e professionisti della polizia provinciale, dell'ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile, del STACP (referenti pesca e acquacoltura) di Parma, dell'ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia occidentale, della Prefettura di Parma. Il gruppo opera in stretto raccordo con i Sindaci, la Provincia, la Regione e il Commissario straordinario nazionale per la peste suina.



"Non solo l'impegno degli addetti ai lavori, anche i cittadini possono fare molto, seguendo alcune semplici indicazioni – riprende Pierantoni - Sugli animali rinvenuti morti è importante la collaborazione di tutti: in caso di ritrovamento di carcasse di cinghiali occorre chiamare il numero unico regionale, che attiva il servizio veterinario per il campionamento. Infine – conclude il direttore – desidero ringraziare tutti coloro che collaborano in questa azione di contenimento del virus, per citarne alcuni: gli ambiti territoriali di caccia, tante associazioni di volontariato locale, il locale club Alpino italiano e l'ente gestore dell'autocamionale della Cisa".

LA COLLABORAZIONE DI TUTTI: COSA FARE

Se camminando per i boschi o per la campagna, ci si imbatte in una **carcassa di cinghiale** (quindi un cinghiale morto o resti di ossa), è **necessario chiamare il numero unico regionale 051.6092124**, attivo 24 ore su 24 7 giorni su 7. Occorre anche **memorizzare la posizione geografica** sul cellulare in modo da poterla comunicare all'operatore e, se possibile, **scattare una foto della carcassa**. Telefonare, rilevare la propria posizione e scattare una foto: **tre azioni utili**, perché **consentono al servizio veterinario dell'Azienda Usl di Parma di intervenire**



(PROSEGUE DA PAGINE PRECEDENTI)



tempestivamente a ritirare la carcassa e a bonificare l'area.

Il virus infatti è molto resistente, **persiste per diversi mesi nell'ambiente** e nelle carcasse degli animali morti, nella carne non cotta o poco cotta.

La peste suina africana **può diffondersi** tra cinghiali e suini **oltre che per contatto diretto e attraverso alimenti contaminati**, anche tramite l'uomo, con le **calzature, i vestiti, le attrezzature, le ruote dei mezzi di trasporto.**

Per questo, è importante **non abbandonare nell'ambiente** avanzi o rifiuti alimentari specialmente se contenenti carni di suino o cinghiale che

possono essere veicolo di infezione. Infine, al rientro da una passeggiata, gita o escursione, prima di risalire in auto e rientrare a casa, occorre **cambiarsi le scarpe** e riporle in un sacchetto per poi pulirle con cura. Questi accorgimenti devono essere seguiti **con ancora maggiore attenzione** da chi per lavoro o altri motivi **entra in allevamenti di suini**. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.ausl.pr.it e la pagina web <http://salute.regione.emilia-romagna.it/pestesuinaafricana/>



(BREVI E PROSEGUE DA PRECEDENTI)

In conclusione “L'uso di complessi multivitaminici sul lungo periodo non è associato con la riduzione della mortalità per ictus in uno studio che ha coinvolto per vent'anni più di ottantamila donne” dice [Jeffrey Blumberg](#) della Friedman School of Nutrition Science, Tuft University, Boston “Allo stesso modo una rassegna sistematica di studi sugli effetti degli integratori, non ha riscontrato nessuna riduzione del rischio di malattie cardiovascolari o di cancro. L'aspetto più rilevante di questi studi è che i benefici associati agli integratori alimentari **sono associati esclusivamente alla loro assunzione con i cibi della dieta quotidiana**”.

Anche gli integratori per il microbiota, i probiotici, hanno effetti limitati anche se enfatizzati dai produttori sui media. [Nell'indagine di mercato dell'associazione Integratori & Salute](#) il primo posto delle vendite nel 2022 è occupato dai probiotici che con l'apporto nuovi ceppi di batteri, dovrebbero supportare il nostro microbiota. Sono in genere confezioni che ne contengono dieci miliardi di particolari ceppi ritenuti salutari. È la letterale goccia nel mare perché il numero dei batteri del microbiota è stato valutato nell'ordine di 10^{14} , diecimila volte più numerosi di quelli contenuti nell'integratore. Difficile che con questi rapporti numerici il probiotico **possa apportare dei cambiamenti significativi**. Con l'aggravante che lo stomaco è un ambiente con un pH di circa 1,5 che elimina i batteri in transito provenienti prevalentemente dal cibo compresi quelli dei probiotici a meno che non siano stati incapsulati con materiali resistenti all'acidità.

L'EFSA, l'ente regolatore che si occupa di cibo e della sua sicurezza, lo stesso Ministero della Salute sono comprensibilmente sollecitati dalle richieste di molti produttori di probiotici alcuni sono multinazionali, di potere dichiarare in pubblicità e sulle confezioni effetti significativi dei loro prodotti sullo stato di salute del microbiota. [Richieste rimaste finora inevase perché allo stato dell'arte non c'è alcun studio clinico che abbia dimostrato questi benefici](#). Sulle confezioni si può apporre solo la semplice dichiarazione: **favorisce l'equilibrio della flora intestinale**.

Come l'apparato scheletrico umano, il microbiota è un organo complesso il cui stato di salute va curato a salvaguardia delle sue molte funzioni, tra le quali spicca la digestione dei carboidrati complessi attraverso le migliaia di enzimi prodotti dai batteri che lo compongono. Digestione che allo stesso tempo fornisce loro l'alimentazione quotidiana la quale deve contenere almeno 35/40 grammi di fibre alimentari, *valore al di sotto del quale il microbiota perde molte delle sue funzionalità*. Condizione comune questa nelle società industrializzate alla quale i probiotici non possono sopperire poiché [è il risultato del modello alimentare e dello stile di vita dominante](#), che va molto al di là delle loro possibilità di intervento.



Disclaimer sulle immagini. Nonostante le ricerche svolte, non è stato possibile risalire agli eventuali detentori del diritto d'autore delle immagini pubblicate. I titolari del copyright che ritenessero questa pubblicazione una violazione del loro legittimo diritto, sono pregati di contattare la redazione del sito che fatte le opportune verifiche, rimuoverà le immagini tutelate.





Confcooperative E.R.

Confcooperative Emilia Romagna, Elisa Cugini è Vicepresidente e Cristina Bazzini entra in Consiglio di presidenza.

Radicamento nei territori e rappresentanza ai settori, si completa così l'assetto degli organi al termine della stagione assembleare.

Ad affiancare il presidente Francesco Milza nel terzo mandato sono tre vice presidenti Elisa Cugini (Parma), Luca Dal Pozzo (Terre d'Emilia) e Roberto Savini (Romagna)..

Bologna, 26 aprile 2024 – Sono stati eletti, al Palazzo della Cooperazione di Bologna lo scorso martedì, i **tre vicepresidenti di Confcooperative Emilia Romagna**: si tratta di **Elisa Cugini**, **Luca Dal Pozzo** e **Roberto Savini**, che vanno ad affiancare il presidente **Francesco Milza**, riconfermato per il terzo mandato nel corso dell'assemblea regionale dell'8 aprile scorso. L'elezione dei tre vicepresidenti regionali (avvenuta all'unanimità) si è tenuta in occasione del consiglio regionale dell'Associazione, riunitosi per la prima volta nella composizione rinnovata di recente, con oltre un terzo dei consiglieri di prima nomina.

I tre nuovi vicepresidenti di Confcooperative Emilia Romagna sono di diretta espressione dei territori e dei settori.

Elisa Cugini è stata eletta il 4 marzo scorso nuova presidente di Confcooperative Parma. Imprenditrice agricola, è presidente della Latteria Sociale La Mezzanese di Sorbolo



Mezzani, in provincia di Parma, caseificio cooperativo specializzato nella produzione di Parmigiano Reggiano.

Luca Dal Pozzo, referente per il territorio imolese di Confcooperative Terre d'Emilia, è presidente del Gruppo cooperativo sociale Solco Civitas di Imola, presente in tutto il territorio metropolitano di Bologna nei servizi socio-sanitari e di inserimento lavorativo.

Roberto Savini è presidente nazionale e regionale di Confcooperative Consumo e Utenza (Federazione che riunisce le cooperative di consumo, distribuzione, utenza, assicurazione e mutue sanitarie), oltre che vicepresidente di Confcooperative Romagna. È presidente del Gruppo cooperativo Cofra di Faenza che gestisce numerosi punti vendita della distribuzione organizzata nel territorio ravennate.

Insieme ai vicepresidenti regionali, questa mattina si è provveduto anche all'elezione del **nuovo consiglio di presidenza di Confcooperative Emilia Romagna** che sarà composto dai seguenti componenti: Francesco Milza (presidente), **Cristina Bazzini** (Parma), Matteo Caramaschi (presidente Confcooperative Terre d'Emilia), **Elisa Cugini** (presidente Confcooperative Parma), Carlo Dalmonte (Romagna), Luca Dal Pozzo (Terre d'Emilia), Patrizia Fantuzzi (Terre d'Emilia), Valerio Giorgis (Romagna), Vanni Girotti (Terre d'Emilia), Michele Mangolini (presidente Confcooperative Ferrara), Ireneo Maruccia (Terre d'Emilia), Daniel Negri (presidente Confcooperative Piacenza), Mauro Neri (presidente Confcooperative Romagna), Mirella Paglierani (Romagna), Daniele Ravaglia (Terre d'Emilia). A questi si aggiungono i

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43023 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





Prosegue da pagine precedenti

dopo una grande partecipazione all'assemblea regionale che ha rappresentato uno straordinario momento di democrazia interna. L'elezione dei tre vicepresidenti regionali, che ringrazio per la disponibilità, esprime il forte radicamento e la capillarità della nostra Associazione in tutta la regione tramite le Unioni territoriali, insieme alla rappresentanza di settori fondamentali per il sistema economico e sociale emiliano-romagnolo.

nostro territorio – le prime parole di Elisa Cugini, Vice Presidente di Confcooperative Emilia Romagna.



presidenti delle sette Federazioni regionali di settore e, come invitati permanenti, i due rappresentanti della Commissione Dirigenti Cooperatrici e dei Giovani Imprenditori Cooperativi.

*“Completiamo con queste nomine l'assetto degli organi – ha commentato il presidente di Confcooperative Emilia Romagna **Francesco Milza** –*

“E' un piacere per me assumere questo incarico, impegnativo ma, al tempo stesso, motivo di orgoglio per il





BREVI



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.